

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducci

Si vende all'Edicola, e alla cartoleria Barducci.

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

A PROPOSITO DEL PROCESSO SOMMARUGA

I giornali di Roma si occupano in questi giorni delle gravi questioni che si collegano nell'ordine morale e sociale al processo Sommaruga.

Troppo lungo (osserva l'Opinione) è il tempo che s'impiega per i dibattimenti di questi clamorosi processi.

I fatti per quali il Sommaruga siede sul banco degli imputati non sono molto numerosi, né molto complicati. Eppure ci vorranno dieci o dodici udienze per arrivare a decidere se l'imputato sia colpevole o innocente. Non ne muoviamo rimprovero al Presidente, né al Pubblico Ministero, né alla difesa. No, tutti sono vittime egualmente d'una specie di fatalità, chiamandola così, che proviene dall'ambiente formatosi nell'amministrazione della giustizia.

La durata del dibattimento dovrebbe, secondo noi, rispondere esattamente all'entità del reato, al numero dei capi di accusa, alle difficoltà che s'incontrano per provarli od escluderli, e non già alla qualità delle persone ed al maggiore o minor rumore che intorno al processo e all'imputato si è fatto. E qui ci sia lecito di muovere un quesito: se a tutti i processi che si disputano in Correzionale si accordasse un tempo che fosse nelle dovute proporzioni con quello che si impiega nel processo Sommaruga, quanti processi il Tribunale Correzionale di Roma finirebbe in capo all'anno?

Si ha il torto di dimenticare troppo facilmente che molti e molti imputati, e parecchi di essi forse innocenti, stanno nelle carceri aspettando che si decida della loro sorte.

Il dovere della giustizia è di procedere spedatamente per quanto lo consente la ricerca della verità, perché ogni giorno di carcere preventivo, se viene poi provata l'innocenza dell'imputato, si risolve in una ingiustizia patente e pur troppo irreparabile. Non è dunque giusto che la prigione preventiva di tanti imputati si prolunghi in ragione della lunghezza eccessiva di questi dibattimenti clamorosi.

Ciò sarà grave argomento di tristi considerazioni e la Riforma, sollevando al di sopra di una modesta questione procedurale, osserva:

Molti sono gli onesti i quali, usando di una incomprendibile tolleranza, acco-

munandosi con la massima indifferenza con gli altri, hanno abituato il pubblico a non far tra questi e quelli differenza di sorta; gli hanno impedito di farsi un concetto esatto del loro valore morale, e infine hanno in esso provocato la perquisizione che la corruzione per mezzo della stampa fosse un peccato veniale perdonato da quelli stessi che ne ripugnavano.

Quanti critici onesti, quanti pubblicisti indipendenti non si sono messi di pari passo con quelli che poi sono, nelle discussioni, nelle polemiche, nelle combinazioni politiche, nelle campagne artistiche? Quanti persino non si sono inchinati a giudizi evidentemente veniali, per essere alla loro volta citati, lodati?

Essi hanno guadagnato così, di essere accettati nelle file dei famosi.

Colpa loro, però, se oggi coi disonesti vengono confusi.

E il Diritto così scrive:

Del presente processo non è più il caso di parlare: è uno degli innumerevoli episodi della decadenza che lamentiamo: passerà come gli altri; né sarà l'ultimo, pur troppo. Ma è alla totalità della vita moderna che conviene badare, a quell'età che bisogna applicare pronti e razionali rimedi, prima dei quali è riconoscere il male e studiarlo.

Il campo in cui si agita la lotta per l'esistenza è chiuso da due steccati concentrici: l'estremo è quello in cui cessa l'onestà legale che ha per barriera il Codice; quello più interno è quello alla onestà morale, la cui barriera è la delicatezza.

Al di fuori dello steccato più ampio stanno i birbanti propriamente detti, che hanno rotta colla legge: entro al più ristretto vivono le anime buone e rigorosamente rette. Tra queste e quelle in un intervallo che si viene di giorno in giorno ampliando a danno dello spazio centrale si arrabattano gli onesti, i diletti così, alla modernità, ai quali è sommo studio l'ottenere tutto, il soddisfare ogni passione senza toccare la barriera esterna, il codice.

Per verità, confrontando i presenti coi tempi andati, non ne possiamo dire che sia cresciuto il numero dei birbanti. Se ciò appare lo si deve pure in gran parte alla maggior cura che si pigliano le autorità di scoprire reati, il che non costituisce certo un peggioramento.

Il male è che sono diminuiti immensamente gli inguindoli del centro (non alludiamo a partiti parlamentari) sono scemate le anime buone e rigorosamente rette; mentre si è moltiplicata prodigiosamente la schiera che occupa lo

spazio tra il confine della morale e quello della legalità, fra la delicatezza ed il codice, quella schiera che s'inchina di essere onorata, ma a cui basta di non essere punita. E quanti sono giornalmente i profughi dal centro a questo benedetto intervallo!

L'IMPOSTA SUI TERRENI

L'entrata annuale dello Stato è di un miliardo cinquecento sessantatre milioni e la imposta sui terreni vi contribuisce per 126 milioni 425 mila lire trecento otto cent. 85, ed è così ripartita per i diversi compartimenti:

Piemonte	L. 18,255,857.84
Lombardia	» 19,986,581.95
Parma-Piacenza	» 2,909,781.78
Modena	» 4,012,386.05
Toscana	» 6,810,248.21
Romagne	» 10,141,356.07
Marche	» 6,845,611.13
Napolitano	» 83,082,344.70
Sicilia	» 4,366,056.31
Sardegna	» 3,440,997.79
Venezia	» 14,003,616.57
	L. 126,425,308.36

GARIBALDI E UN SUO FIGLIUCCIO

Il signor dottor. A. M. Ross di Montreal trasmette all'Eco d'Italia di Nuova York copia d'una lettera stata scritta dal generale Garibaldi al giovane dottor Ross, figlio dello stesso dottor Ross, e figliuolo del grande eroe. La riproduzione, perché è affettuosa, adatta per un adolescente, quantunque i consigli che contiene possano essere molto bene appropriati, anche ad uomini maturi.

Ospiera, 14 luglio 1878.

Al mio caro figliuoccio

Garibaldi Ross

Amatissimo mio! — Io penso a te costantemente e spero che crescerai un uomo bravo ed onesto. Ricordati che il tempo è danaro, e che il perderlo è delitto. Abbraccia con ardore e mantieni con perseveranza i tuoi principi liberali. Ti mando un bacio affettuoso e gli auguri di un padre per la tua futura felicità.

G. Garibaldi.

8 APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

« Chi è stato? ... Mio Dio, tremo tutta e non posso respirare! ... Ah! Fu un sogno! » Sorrise, poi ricordandosi a poco a poco, il suo volto ridivenne triste: « quanto buio! ... E Nonio! ... e quella giovinetta! ... Dio, Dio! — esclama ad alta voce, impallidendo — se fosse possibile, se fosse vero! E perché no? Egli è giovane, bello, ricco... ce ne saranno di ricche, belle, giovani, come lui... Saprai resistere? Ah! lo voglio sposarlo subito, subito! ... E sua madre? Vi acconsentirà, ella che è tanto superba? » Intanto, s'era alzata e s'era messa a sedere vicino al letto. « No, è inutile, non posso più dormire: il suono se n'è andato! E tutto ciò per un sogno? Ah sono proprio bambina! » Tentò sorridere; ma non poteva e tornò a fantasticare; finalmente, una stanchezza, un languore, dei quali non s'avvide nemmeno, le fecero socchiudere gli occhi e si riaddormentò; vide Nonio un'altra volta; ma, invece che buio, c'era luce e profusione, e fiori, e canti, e suoni; lei, era vestita di bianco, tutta bianca e leggera come un fiocco di neve; egli la teneva per mano e le andava susurrando le più dolci parole; Lita e Mario li stavano guardando, tristi e vestiti di nero. Aprì dolcemente gli occhi e li girò intorno; questa volta si rammentava. « Ho dormito ed ho sognato ancora! Lui, sempre lui! Oh com'era

bello! In quel giorno, avvertì proprio così; ma Lita e suo fratello, o che saranno mesi, vestiti a tutto? No, no; ad uno sposo, ci si va allegri! Lita si, è vero; bisogna che domani le dia tutto: è sempre così buona per me! Lei se n'era accorta che lo amavo... oh sì! E pareva non ne fosse contenta; m'avrebbe parlato di Nonio in un certo modo! ... Ma s'ingannava. Ecco, le dirò: sappi che Nonio mi ama... no! Devo darti una notizia... no! Insomma non ce la trovo! E lo dirò anche a Mario, alla Giuditina... ma perché? Io verranno a sapere egualmente, moglie di Nonio! Noi ci ameremo sempre come ora; io studierò ogni mezzo per farlo contento... E così buona! Amore, anche sua madre... nostra madre e l'Antonietta, la mia cognatina! Sì, era destino, qualche cosa me lo diceva; e sin dal primo giorno il sindaco mi trattava con tanta gentilezza; ma Nonio... to' ora mi ricordo! Povera ingenua! Credevo fosse antipatia ed era, invece, la passione nascente! ... Sorrise, più d'una volta, nel pensare a quella prima impressione; ma, intanto le ore passavano e la notte poteva dirsi terminata; suonarono le tre. Elvira scosse, tese l'orecchio, poi morì: « Tre ore! Sono ormai le tre del mattino? » S'alzò, aporse il lume, aprì la finestra e s'appoggiò al davanzale; di fronte, c'era un orto, cinto da un mucicchio ed in mezzo al verde, cominciava ad apparire la luce bianca dell'alba: i passerotti cianguettavano sui tetti, raccontandosi i progetti del giorno che stava per ispiuntare; Elvira guardava fisso dinanzi a sé; sospirò o disse: « Ho passato tutta la notte a fantasticare! Oh non v'è più grande della cer-

tezza, che la persona amata pensa a noi, mentre pensiamo a lei! Tutta la notte? Non me n'ero accorta! Forse, in questo momento, egli pure sta alla finestra, pensa a me ed è felice, come io lo sono! E là — continuava, alzando verso una casa bianca, che sorpassava le altre più modeste — ed io pure ci sarò, fra non molto... quando? Oh non so! E domandarglielo! E perché tanto presto? Noi ci amiamo ed io sono felice così. » Intese battere le quattro e le cinque; allora, cominciarono ad aprirsi dagli usci, a farsi sentire delle voci d'uomini e grida d'animali; insomma, quei rumori indistinti, prima, e poi sempre più forti e frequenti, che sono l'ultimo sbadiglio ed il pigro risvegliarsi d'un villaggio, nei giorni di festa; Elvira s'allontanò dalla finestra e tornò a sedere presso il letto; le parve di non aver suono, terminò di vestirsi lentamente ed aspettò fino alle sette; poi, accese in cucina. La donna, in faccende ad apparecchiare la colazione, non s'avvide che la giovinetta era pallida e fiacca, Elvira però, come doveva annunciare la grande novità a Lita e la parve d'aver trovata la frase che ci andava; ma, quando si avviò, tutti e tre insieme, ebbe soggezione di Mario e non disse nulla. Lita guardò Elvira; poi, le chiese con dolcezza: « Che hai, mia cara? » — Io?... Nulla! — Sei così pallida e... vedi? Tossisci. — È vero — disse Elvira, con imbarazzo — la scorsa notte ho dormito poco; certo, ne è causa il raffreddore. — Speriamo sia un male leggero. — Sì, certo: questa notte dormirò e domani sarò guarita. »

In Italia

Le grandi manovre.

Il Re giunse ieri alle ore 8 ant. alla stazione di Carmine accompagnata da Ricotti, Cosens e dalla casa militare. Lo aspettavano alla stazione Ravol, il conte Arnaboldi, i corazzieri. Montato a cavallo il Re si avviò alle alture di Carmine. Il partito est occupava colla sinistra Severo, e l'estrema destra Carmine spingendo gli esploratori fino a Cauti, col centro a Meda Severo e coll'estrema sinistra a Osa e Maderno. Il partito ovest aveva la destra a Coriano, il centro a Misato, la sinistra a Carmine. L'attacco generale cominciò alle 8.30. La divisione Chesi battendo fortemente a Lentate, occupò dalla divisione Oliviero, col fuoco di tre batterie obbligò questa alla ritirata. La brigata Reggio assalì il paese situato all'altura di B occupò. La divisione Sironi occupava intanto Asnago. Il partito ovest oppose una nuova resistenza al di là della strada provinciale in Camasina, ma fu respinto. La manovra cessò dopo il mezzogiorno.

La pioggia continua. Il Re assistette alla manovra dalla Torre del Castello Carmine di proprietà Arnaboldi ove fece colazione. Ripartì per Monza, alle 5.30 pom. Il partito est continua oggi e domani ad avanzarsi superando la linea Lura.

Oggi a Monza pranza a cui sono invitati i generali e comandanti del secondo corpo d'armata.

Progetto agrario.

Fu distribuito ai deputati il progetto Grimaldi per la istituzione delle rappresentanze agrarie.

Processo Sommaruga.

Commentati vivamente da tutti la deposizione d'ieri del questore Serrao. Credesi che essa pregiudichi l'imputato. — Stamane è partito l'avvocato Panattoni per assistere agli interrogatori della Iven a Bologna, di Fambri a Venezia e di Villa Perinca a Milano, nel processo contro l'editore Sommaruga. Stasera la Tribuna pubblica una lettera dello stesso avv. Panattoni in risposta alla lettera del letterato d'Annunzio.

Il Congresso dei maestri a Torino. Domenica fu l'ultima seduta del Congresso nazionale dei maestri elementari. L'aula era piena.

Alcuni congressisti proposero che la

Camera nella prossima sessione voti d'urgenza un progetto di legge che porti il minimo degli stipendi dei maestri comunali a lire 1200.

Altri proposero di pareggiare la patente di maestro normale di grado superiore all'attestato di licenza liceale. Le discussioni furono vivaci.

Accortosi della presenza del deputato Roux lo applaudirono festosamente. Questi fece un bellissimo discorso, ringraziò in nome della stampa i congressisti e promise l'appoggio suo come deputato alla causa dei maestri. Fu applauditissimo.

Il presidente chiuse il Congresso fissando qual sede del VI Congresso nazionale per l'anno venturo la patriottica Bologna.

All' Estero

Notizie Goldriche.

Marsiglia 7. Sedici decessi.
Tolone 8. Dodici decessi.
Atene 8. Per le provalenze dall'Italia quarantena di 11 giorni.
Madrid 8. Ieri 5 casi e 10 morti; nelle provincie casi 1769, e morti 698.

In Provincia

Grande festa di beneficenza in Tarcento
Domenica 13 settembre.

Primo elenco delle offerte in oggetti:
Gen. march. Vincenzo de Bascourt un orologio a pendolo da muro, un trionfo di cristallo per fiori, un vaso istoriato per tabacco — cav. Giovanni Armellini, un orologio a sveglia da tavola — Armellini Luigi fa Groland, un calamaro di ottone a foglia di libro con candeliera e porta, penne, un portafoglio di schiuma e ambra con astuccio — Vincenzo Baltrame, un termometro di cristallo a foglia di obelisco — Morgante Fortunato e signora, due busti di gesso (Vittorio Emanuele e Umberto), sei ferma scialli, quattro libri di divozione, una pipa di schiuma, due cavallini di legno, due vasetti di porcellana — Angelina Morgante-Bianchi, un cofre necessario per signora — Maria ed Ermenegilda Cuttini, due vasi di vetro fregiati per fiori — Valenti Giuseppe una fiaschetta di latta per caculatori — Maria Burlini-Armellini, una bomboniera ripiena, un vaso di vetro fregiato

che vuoi farmi soffrire, non questo dubbio terribile, mentre sarei felice!

— Felice?...
— Sì!
— Ascolta, sai che ti voglio bene; vorrei saperti contenta sempre; per nulla al mondo, ti farei soffrire; ma, questa volta, intendi? ... questa volta, debbo essere sincera, forse anche crudele e non mi darò pace, finché ti vedrò risentita da questo malagurato amore! Oh mio Dio! Egli sincero? Egli, che tante volte ha ingannato, ha sedotto, ingannato, ingannato ora lo maledicono, sarebbe capace di nuocere un affetto, nel suo cuore più duro e più freddo del marmo? Oredi a me, Elvira; potrai narrar delle cose che te lo reodrebbero odioso; ma non ho il coraggio di recarti un dolore così grande: te ne prego, cessa d'amare! ... Egli, sposarti? ... Camminarono un tratto in silenzio; poi, Lita riprese: « Che mi rispondi, dunque, Elvira? »
— Nulla.
— Come, nulla? Oredi che ti mentisca?
— No, Lita; ma... lo appo!
— Povera illusa! E la sua condotta fino ad oggi?
— Io non guardo, il passato; il presente compie i miei voti e l'avvenire mi sorride.
— È impossibile che tu, tanto gentile, tanto buona, quasi ingenua, possa amare un essere depravato!
— Eppure, Lita... lo amo!
— Ammettiamo che ti corrisponda; sua madre non vorrà sentir parlare di questo matrimonio.
— Ella ama suo figlio ed acconsentirà.
— E lei che ti disse così?
— Lui!

(Continua).

per fiori. Nicolò e Domenico Cristofoli quattro volumi *I misteri di Parigi* di Sue — Italia Morgante, una boccia con platello e biondino di vetro fregiato — dott. Giovanni Liani, otto litografie a vario soggetto. — Domenico Fagotto, quattro bottiglie vino di rosso — Angelina Davetor Busalini, una sottolampada, un cestellino di vetro. — Giambattista Buon, un cestellino con frutta artificiali — Cesare Morgante, una lingua di manzo simulata — Giambattista Morgante, due bottiglie vino di lusso — Elisa Grillo, un fazzoletto da collo di lana — Allegra Secco, un cucchiaino di vetro con marlietto — Teresa Dei Medici, una figurina di gesso — Maria Anzil, un agarnio d'osso con veduta microscopica — Giacomo Giavito, un alano — Clotilde Missilini Morgante, due vasi di vetro argentato per fiori, una zuccheriera di vetro, un piatto di vetro per frutta — Pier Paolo De Oile, due bottiglie di vino di lusso — Alfonso Morgante di Giambattista, una pelle di vitello verniciato — Mosè Troiano Cipriani, un vaso di vetro fregiato per fiori, un cestellino di cristallo, una sottolampada — Alessandro Marzilli, un lanternino a petrolio. — Tomaso e Paolo Tatti, due vasetti di porcellana per fiori, un cofanetto coperto di conchiglie — Carlo De Monte, quattro bottiglie vino di lusso in sorte — Gerardo Cossio, due bottiglie acquavite — Donato Bustanelli, tre calce di ghisa — Leonardo Giavito fu Leonardo, un mortaro con mazza di ghisa — Virgilio Angelo, un corao da caccia — Giuseppe Cicogni, due pacchi amido — Maria Secco Foranelli, un portarologio — Elisabetta Formosi, una sottolampada di "lana" vegetale — Giambattista Bearzi, due bottiglie vino di lusso — Pietro Ermacora e signora, una bomboniera — Arnelina Armellini, una zuccheriera di vetro colorata — Giovanni Pittini, un quadro al olio con cornice dorata (Tarcento, via della Pretara) — Luigi Armellini fu Mattia, due bottiglie vino di lusso — Celestino Beltrame, un bauletto di cuoio verniciato, una palla di vetro per giardino — Amalia Morelli Beltrame, una bottiglia verniciata — Iulio Pattini, due volumi rilegati in cuoio (*Lettres su l'histoire de Saint-Tem*) Giuseppe Volpe fu Francesco, una padella di ghisa — Giuseppe Cossio, due cromolitografie — Doretto Capellari, due bottiglie marzale — Carolina Morgante Ochs, un portapenne di osso trafilato con tagliacarta e veduta microscopica — Francesco Oriconi, una gran pipa di schiuma montata in argento con anella di ciliegio — Ottavio Quargnolo, un vaso di vetro rabescato per fiori, un rotolo stampe, una carta di seta — Ugo Morgante, un campello da tavola, un porta-orelogio due incisioni — Marianna Zanetti, un portarollette, un biglietto d'augurio a sorpresa — Maria Bianchi vedova Sgoifo, due portafogli pelle — Giambattista Bertossi, una medaglia commemorativa della Esposizione di Milano, quattro litografie (*Ricordo di Giuseppe Garibaldi*) — Angelo Moricci, una incisione (*Fanciulli al bagno*), quattro litografie (*Etude aux deux crayons*), un gran quadro sintotico rappresentante l'Italia nei suoi confini naturali — Società Operaia di Tarcento, un porta sigarette di legno trafilato — Maria della Martina ved. Grillo, un tira campanello di lana montato in ottone.

(Continuata).

Suicidio. Madrasa Pietro d'anni 67 da Venzone nelle ore pom. del 4 corr. per sottrarsi, come esso andava dicendo, a sofferenze fisiche si appiccava con una corda appesa al suo fucile.

In Città

Società Operaia Generale. Il Consiglio Rappresentativo di questa Associazione ha deliberato di ricordare nella domenica 18 settembre il XIX anniversario della fondazione della Società al qual effetto otteneva d'uno spettacolo Consiglieri delle scuole d'arti e mestieri che appunto in quel di avvenisse nella Sala Municipale dell'Ajace la premiazione degli allievi distinti delle scuole medesime.

A quella scolastica festività i Soci sono invitati a partecipare; la presenza di essi dimostrerà quanto loro interessi l'istruzione e l'educazione della giovane classe lavorativa, la quale riceverà in tal modo un nuovo eccitamento allo studio.

La riunione dei Soci è stabilita presso la Sede sociale nella domenica 18 settembre alle ore 10 e mezza precisa. Ed affinché l'anniversario della Società anziché con la vana pompa di festa e spettacolo, sia, come di consuetudine con benedetti atti ricordati, verranno in detto giorno distribuite delle sovvenzioni in danaro ai confratelli che per sofferza malattia versano in condizioni meritevoli di speciali riguardi.

Consoci,

In questa anniversaria ricorrenza, ricordiamo i gen rosi intendimenti che furono la base della nostra associazione e cioè l'assistenza mutua fra i consociati e l'istruzione dell'operaio; riuniamo fra noi il patto di fratellanza altre volte apertamente sancito, e perseveriamo nel porre in comune i nostri sforzi, acciò i principii del risparmio e della previdenza si estendano sempre più nella nostra Città per alliviarci assai più nel giorni della sventura e dell'infirmità.

Udine, 6 settembre 1885.

La Direzione.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Nel giorno 18 corrente, XIX anniversario della nostra benemerita Società Operaia Generale, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo nella Sala dell'Ajace, gentilmente concessa dall'onorevole Municipio, la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve di questa Scuola per l'anno scolastico 1884-85, alla presenza delle Autorità, della rappresentanza del Consiglio direttivo e del corpo insegnante, col concorso della Banda cittadina.

Tutti gli allievi sono invitati a trovarsi in quel giorno alle ore 10 e mezza precise nei locali della scuola, per recarsi in corpo al Palazzo municipale, insieme alla rappresentanza della Società Operaia Generale, del Consiglio direttivo e degli insegnanti.

Dopo la modesta funzione, le Autorità saranno invitate a voler onorare di una visita la mostra dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve, la quale si farà nei locali della scuola e rimarrà nel pomeriggio aperta al pubblico fino alle ore 9, e nei giorni 14 e 15 dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pom.

Udine, 5 settembre 1885.

Il Direttore

G. Falicini.

Società Alpina Friulana. Come dal programma, domani si chiude l'iscrizione al congresso di S. Daniele. Si pregano i Soci a voler sollecitare la loro adesione.

Festival. La pioggia che più ascoso fitta ed insistente dalla mattina di ieri fino oltre alle 8 pom. non lasciava più sperare nella ripetizione del Festival quando che con grande sorpresa verso le 4 ore pom. cessò di piovere, e il cielo a poco a poco si rasserenò, finché il tempo si fece proprio discretamente bello. Il Festival ebbe quindi luogo.

Poca gente nei palchi, ma più che un discreto numero di persone entro il recinto del Giardino. Nel palco della presidenza abbiamo notato Giulio Cesare in tutta la maestà della sua gloria, circondato dai personaggi del suo seguito. Anche la famiglia massenese, dai pelchi assisteva alle corse, le quali ebbero un grande successo di liltà.

La cosa essendo improvvisata il per il, nessuno certo avrebbe preteso che i cavalli dei fantini potessero essere di prima forza, e però il pubblico non badò, come si suoi dire, tanto per il sottile, e mostrò di divertirsi medesimamente, anche proprio se trovò che i cavalli scelti per la corsa sarebbero stati più adatti a riposare le stanche e vecchie loro membra, in istalla.

Uno dei disgraziati bucciali che si produssero alla corsa di ieri, ebbe non sapremo giudicare se la mala o buona ventura, di rompersi una gamba, e lo si dovette uccidere.

Alta corsa dei fantini, proseguì quella degli asini, la quale, non poteva, per lo stesso suo carattere, che essere quella che fu, cioè amena sotto tutti i rapporti.

Finite le corse ebbero luogo delle rappresentazioni nel teatrino africano, in quello dei filodrammatici e nel sarreglio delle belve, ma a quanto ci siamo informati con iscaro concorso di spettatori.

Frequentati invece abbiamo veduto sempre il Grande Bersaglio e il Giuoco dei coltelli e del pari la festa da ballo diretta dal bravo Ballarin.

Verso le sette di sera, dovevano aver principio i fuochi artificiali, ma fuvi un lungo ritardo, causato senza dubbio da alcuni lavori resi necessari nell'apparato dei fuochi, causa l'umidità della giornata. E colpa appunto di ciò i fuochi non riuscirono così bene, come avrebbero dovuto.

Verso le otto pom. il Giardino era affollato quanto domenica, e più.

Il restaurant, il caffè, l'osteria e la birreria, tutti pieni di gente. La birra dei fratelli Reininghaus ebbe un grande spaccio, e fu davvero trovata eccellente dai consumatori.

Le belle ed eleganti fiorate e i bravi zampognari napoletani, contribuirono anche loro a rendere più brillante e variato il Festival il quale riuscì anche questa volta, tenuto calcolo delle sfavorevoli circostanze della giornata, assai bene.

La gran festa da ballo ove suonava

la valentissima orchestra del Minerva, diretta dal distinto maestro sig. Giacomo Verza, fu animatissima, e si protrasse fino alle 8 1/2 ant. d'oggi.

La ferrovia Pontebbana interrotta. La continua pioggia che da vari giorni cade su tutta la nostra Provincia e specialmente tra le nostre alpi, dove portare qualche conseguenza. Ieri mattina del Canale del Ferro, l'acqua per ore ed ore discendeva a cascatelle, per cui non fu un miracolo se la ferrovia ha subito gravi danni.

Poco dopo il mezzogiorno fra le stazioni della Carnia e di Moggi e precisamente presso il rio Barbaro l'acqua discendendo dalla montagna ruppe in tre diversi punti non solo la ferrovia, ma anche la strada postale, ingombrandole ambasdue con grandi depositi di materie da essa travolte.

I treni discendenti da Pontebba vennero fermati a Moggi; quelli che partirono da Udine non poterono arrivare che alla stazione della Carnia, essendo rotta ogni comunicazione telegrafica tra questa stazione e quella di Moggi.

I viaggiatori partiti da Pontebba alle 1.43 pom. di ieri arrivarono alla nostra stazione alle 8.20 di ieri sera avendo dovuto a piedi percorrere tutto il tratto di strada di chilometri sei che separa la stazione di Moggi da quella della Carnia, e quel che è peggio percorrere tra i dirupi prodotti dallo sfrenato corso delle acque, che dovettero passare anche con qualche pericolo.

Avendo parlato con alcuni dei viaggiatori che dovettero intraprendere la inaspettata passeggiata, abbiamo udito dei laggi perbè l'Amministrazione ferroviaria non ha fatto avvicinare i treni il più possibile ai punti estremi della ferrovia, onde limitare il tragitto abbastanza lungo da dover esser percorso a piedi.

Dalla stazione di Udine sono partiti per luogo l'ispettore del traffico, vari ingegneri ed operai per procedere tosto ai lavori necessari a togliere lo sgombero.

Avendosi lavorato tutta la decora notte, si spera entro oggi di poter riattivare il servizio su tutta la linea.

Esami di riparazione. Il giorno 2 ottobre avranno luogo gli esami di riparazione nei Licei.

Reclami la materia d'imposto. Oggetti trattati dalla Commissione del I. Mandamento di Udine per le imposte dirette durante il biennio 1884-85.

Reclami pervenuti dalla R. Agenzia durante il suddetto biennio n. 470.

Furono tenute 24 sedute, in cui vennero sentiti personalmente 129 reclamanti e vennero emesse decisioni in materia d'imposta Ricchezza mobile; favorevoli 138; sfavorevoli in parte 139; contrarie 148. In materia d'imposta sui fabbricati; favorevoli 8; sfavorevoli in parte 7; contrarie 14.

Rimase insoluti, perchè pervenuti in questi ultimi giorni dalla R. Agenzia reclami 30, che uniti alle suddette decisioni formano un totale di 479 che corrisponde al suddetto numero complessivo dei reclami.

Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero di Udine. È d'appaltarsi per un triennio che comincerà col 1 gennaio 1886 la fornitura del vitto, a norma della tabella sistemata del Ricovero.

Sarà perciò tenuta da questo preside o chi per esso un'asta pubblica nel giorno di lunedì 28 settembre corrente alle ore 10 ant. presso questo ufficio col metodo delle schede segrete, a giusta il regolamento 4 settembre 1870 n. 5852.

Il ribasso del ventesimo dovrà farsi entro 15 giorni dell'avvenuta aggiudicazione.

Il dato regolatore d'asta, ritenuto quel limite maggior, e, per ogni giornata di presenza di ciascun individuo di L. 0,58,80 ed il ribasso sarà di un tanto per presenza.

Il deposito per concorrere all'asta è di L. 1000.

La garanzia potrà costituirsi o con ipoteca su beni stabili, ovvero con deposito di obbligazioni di stato della giornata per l'importo di L. 2000.

Il capitolato d'appalto è ostensibile presso questo ufficio.

Si avverte solo per norma generale che il numero medio approssimativo delle presenze in un anno è di 40.000.

Udine 7 settembre 1885.

Il presidente Gio. Cicconi Beltrame.

Il segretario G. Perissini.

Credito fondiario. La Banca Nazionale ha incominciato da ieri a esercitare il Credito fondiario assegnando a tale operazione la somma di 23 milioni di lire sul fondo di riserva.

Le domande di mutuo, che devono essere non inferiori a lire mille e presentare prima ipoteca su beni stabili aventi un valore almeno doppio della somma chiesta, si ricevono presso tutte

le sedi e succursali della Banca costituita in agenzia del Credito fondiario.

Il rimborso dei mutui avviene mediante pagamento in due rate semestrali di annualità che variano fra il minimo di 3,55 per cento del mutuo della durata di 50 anni ed il massimo di 13,01 per quelli della durata di 50 anni ed il massimo di 13,01 per quelli della durata di 10 anni, comprendendosi nella annualità l'interesse in ragione del 4 per cento annuo, la tassa di ricchezza mobile, i diritti di commissione dovuti all'Istituto, ed i diritti erariali.

Lo rappresentanze agrarie. Ieri fu distribuito al deputati il progetto del ministro Grimaldi per la istituzione delle rappresentanze agrarie, stato presentato alla Camera dei deputati il 27 aprile 1885.

Il progetto si compone di 14 articoli, e contiene le seguenti disposizioni: Una rappresentanza regionale di agricoltura sarebbe stabilita per ogni regione o zona agricola, ed avrebbe per ufficio di tutelare gli interessi agrari generali e quelli della regione in particolare.

Il numero delle regioni e delle zone sarebbe costituito per Decreto Reale, udito il Consiglio di Agricoltura.

Farebbero parte della rappresentanza regionale i delegati dei Comizi agrari e delle Società di Agricoltura.

Avrebbero diritto a farvi rappresentare anche le Scuole di Agricoltura; di veterinaria, le facoltà agrarie universitarie, le sezioni di agronomia e di agricoltura degli istituti e delle scuole di applicazione degli ingegneri.

Le rappresentanze agrarie si radunerebbero due volte l'anno, in primavera ed autunno. Oltre a discutere sulle questioni attinenti all'agricoltura, formulare voti e proposte al ministro, mandare un rapporto annuale sull'andamento dell'annata agraria al ministro, le rappresentanze eserciterebbero direttamente o per delegazione l'ufficio di conciliazione volontaria nelle controversie insorgenti fra proprietari, affittuari e contadini.

Le Provincie dovranno inserirsi in bilancio due centesimi per ogni abitante a beneficio delle rappresentanze regionali e dei comizi agrari.

I fondi così costituiti saranno impiegati in opere direttamente rivolte a migliorare l'agricoltura locale.

Il governo pagherà i tre quinti dello stipendio ai segretari delle rappresentanze; ma la loro nomina e l'ammontare dell'assegno si determineranno d'accordo col governo.

Il giardinaggio. — Giornale del Floricoltore di Udine, esce in Torino (Via Alferi n. 7) in quell'ottimissima edizione illustrata di 12 pagine a 2 colonne. L. 3 all'anno. L'ultimo numero contiene:

La coltivazione dei limoni in vaso, Cartoci per mazzi (con 2 incisi), Bordura decorativa degli alberi isolati, L'acqua fredda è dannosa alle piante, Rosette mostruose (con grande incisi), Gruppi di piante (con 2 incisi), Distanza della piantagione dei fiori, Massicot di fiori (con incisi), Moltiplicazione delle fuchsie, Modo di conservare ai fiori il loro colore naturale, Distruzione del bianco dei rosei, Come si può anticipare la maturità dei frutti, Le foglie del Cassia, Terrano per Gerani, Interessante per tutti, Ancora della rosa a fior giallo, Conferenze di frutticoltura e orticoltura, Esposizione pomologica internazionale, Esposizione pomologica, Mostra collettiva d'animali da cortile, viticoltura, orticoltura e apicoltura, Dendrobium nobile, Produzione di frutti nel Belgio, Nuovo eucalyptus del Tonchino, Una gigante vegetale, Pianta elettrizzata, Una pianta che si alza e si abbassa, I fichi, I fiori in cucina, Aiola N. 7 (con incisi), Cataloghi ricevuti, Libri e giornali.

Saggi gratis dietro richiesta in cartolina doppia.

Note scientifiche

Il colore del vino. Due secoli or sono Francesco Redi, inneggiando ai vini di Toscana, poteva serenamente cantare:

Si bel sangue è un raggio acceso
Di quel sol che in ciel vedete,
E rimase avvinto e preso
Di più grappoli alla rete.

Quelli erano tempi di beata semplicità enologica. Ma ora che la scienza sperimentale colla sua umanità di indagini, di confronti, di smascheramenti è discesa anche in cautiva, molti diafroni, che per ingiuria del mondo fanno il vino, non richiedono più il colore del vino ai raggi del sole, ma alle polveri, alle bocce, alle storte del chimico.

Oh! figuriamoci se questo progresso trascinante che ci dà il pane di farina di marmo, il latte di calce, il burro di sevo, i diamanti di schegge di bicchiere,

ci avrebbe risparmiato il vino fatto senza l'ombra di un acino d'uva!

Tutti sanno che la materia colorante del vino è aderente alla parete interna della fucina della quale si stacca nel corso della pigiatura della uva. I chimici si affrettano non poco per determinare la natura di questa sostanza, la quale, col consenso generale, venne da M. M. denominata *enocianina*.

È molto solubile nell'alcool, e se alla soluzione si aggiunge un acido, assume un bellissimo color brillante di rubino.

Quando i chimici hanno divulgata questa scoperta, erano ben lontani dal prevederle le criminose applicazioni.

Ma la scienza è un'arma a doppio uso, difende ed uccide, o, se vi piace, come una bella donna che altri accende a nobili imprese, altri spinge a prove azioni.

Capita un vino un po' valuto o di un colore indeciso? Ebbene, già due, tre, quattro litri di garibaldi ed il vino tosto riprende un color rosso brillante che innumera, insieme ad un pizzicore che alleta i palati volgari. E sapete che cosa vuol dire garibaldi nel gergo dei negozianti in vino di maniera larga? Niente altro che olio di vitello od acido solforico del commercio, il quale bene spesso è inquinato di arsenico, e perciò velenoso!

Vedete come si fa a profanare il nome immortale dell'eroe leggendario!

Ma l'adulterazione dell'acido solforico non è né la sola, né la più nociva. La quarta pagina dei giornali divulga quotidianamente una miriade di « segreti » proposti per aumentare artificialmente il colore del vino. Otto a caso la violino, la polvere etere, il rosso Bordeaux, il surrogato di carminio, spacciati tutti s'intende per innocui, ma che, viceversa poi, sono più o meno dannosi alla salute, poiché formati quasi tutti di composti o derivati dalla fucina abilmente mascherata con zucchero bruciato, gliocina e persino con olio di fegato di merluzzo irruccidito!

I chimici, gli enologi e gli igienisti, s'affannano a predicare che la colorazione artificiale del vino costituisce un vero delitto, poiché se molte delle sostanze che si impiegano a tale scopo non hanno una pronta immediata azione deleteria sul corpo umano, mirano lentamente la salute del bevitore, producendo affezioni intestinali, nefriti o malattie dei reni, dell'avesicola, ecc. Tempo è stato spreco; la sera del guadagno vinoso ogni considerazione di morale e di igiene.

Del resto, ammettiamo pure che la sostanza colorante artificiale sia innocua ma quando sappiamo che l'enocianina vera contiene costantemente dei fosfati ed è associata a dei composti di ferro, non possiamo lasciar libero il commercio ad una bevanda dimezzata nei suoi principi costitutivi più importanti e vantaggiosi all'economia dell'organismo umano.

Nella Francia, specialmente dopo la terribile invasione della filossera, la colorazione e la fabbricazione artificiale del vino ha assunto proporzioni allarmantissime. Si leggono qua e là cartellini colla scritta: « vino a base d'uva » i quali sono tutta una rivelazione.

Ma se da un lato l'ingordigia del lucro spinge a disoneste manipolazioni, dall'altro l'autorità vigila con cento occhi per leoprire le frodi e reprimere. È notavole una recente sentenza del Tribunale di Gaillac, il quale condannò a 100 lire di ammenda il proprietario che ha colorato il vino artificialmente, a 20 lire il droghiere che ha venduto la sostanza colorante, a 300 lire e 15 giorni di carcere per giunta il fabbricante che ha inventato, divulgato e lodato il suo processo di colorazione, dichiarandolo innocuo.

I disgraziati che hanno bevuto quel vino, se non sono crepati, hanno avuto almeno la consolazione di sapersi vendicati.

In Italia, per nostra ventura, è meno sentito il bisogno di ricorrere ai pasticci avvelenatori od a sostanze estranee, anche innocue, per colorare il vino. Le provincie meridionali producono a torrenti il vino cosiddetto da taglio stracarico di tinta.

Con questo vino quel gran maestro che fu Buffalmacco

... dipingeva i santi sulle mura

Con certi visi tutto sangue...

ed erano giovanili, allegri, pasticciani, che se ne diceva fino alle porte di Parigi, come narra il Redi.

Da pochi anni il dottor Antonio Cerpenti ha trovato un procedimento per estrarre l'enocianina dalla buccia dell'uva ed ha eretto a Conigliano uno stabilimento ove se ne producono forti quantità.

Con tutto ciò non voglio dire che noi possiamo dormire fra due guanciali. Abbiamo anche noi ciurmatori della fede pubblica, gli speculatori che vorrebbero rinnovare il miracolo di Genoa; all'erta, dunque, ed al momento dubbio ricorriamo al magistero del chimico.

S. Lissone.

Proverbi

- E' meglio esser di man battuto, che di lingua ferito.
- E' difficile al divazzare un adulto.
- E' meglio dir « così abbiamo fatto » che « così potevamo fare ».
- E' meglio imbattersi che cercarsi apposto.

Nota allegra

Due cavalieri d'industria s'incontrano in un'osteria.

— Oh! la bella catena d'oro che hai!

— E che ti sembra dell'orologio?

— Magnifico, quanto ti costa?

— Non so: il padrone dormiva.

In campagna. Fra il parroco di un villaggio e un ragazzo:

— Sai che cosa è un miracolo?

— Non lo so.

— Se tu a mezzanotte vedessi il sole, che diresti?

— Direi che non è il sole, ma bene! la luna.

— E se te lo dicessi io, che non ho mai detto menzogne! Che diresti tu?

— Direi che Vostra Reverenza ha alzato un po' troppo il gomito.

Sciarada

Se sol coi primi rimar non puoi
Ove giunger è dato al mio secondo,
Fa uso dell'inter, e dimmi poi
Se v'ha di lui più utili cosa al mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente
Sol-di

Varietà

Monumento funebre ad una strega. Nel cimitero di Danvers nel Massachusetts (Stati Uniti d'America) è stato eretto un monumento funebre sulla tomba di Rebecca Nurse che fu impiccata come fattucchiera a Salem il 10 luglio 1882.

Rebecca Nurse, di Danvers, fu arrestata nel 1692 da Giorgio Bernh, marchese d'Essex, distretto querela di Edoardo e Gionata Putnam, per aver praticato certe arti delittuose chiamate stregonerie su Anna Putnam, Maria Wileott e altri.

Chiusa nella prigione di Salem, ne fu tolta nell'aprile per esser condotta a Boston con quattro altre fattucchiere, e comparve davanti alla Corte il 29 giugno. Il giuri pronunciò un verdetto di « non colpevole », ma gli astati, avendo manifestato il loro malcontento con delle grida furiose, i giurati, spaventati, rientrarono nella sala della deliberazione, e ritornarono, tre minuti dopo, con un verdetto di colpevolezza. Rebecca e le altre accusate furono condannate ad essere impiccate.

Il 3 luglio furono condotte incatenate nella chiesa dove i signori Higginson e Nover pronunziarono la loro scomunica. Il 19 dello stesso mese, le disgraziate furono impiccate nel luogo chiamato di poi Gallies Hill (collina della forca) e i loro corpi furono gettati fra le rocce. La notte seguente, i resti di Rebecca Nurse furono raccolti dalla sua famiglia e sepolti segretamente a Danvers. Il monumento, ora elevato sulla tomba di questa vittima del fanatismo, misura 8 piedi e mezzo di altezza e poggia sopra una base di due piedi e mezzo.

Notiziario

Chi va e chi viene.

Roma 8. Si dice che Depretis tornerà a Roma soltanto alla metà di ottobre. Il deputato Cripici è partito per l'Alta Italia.

Visconti Venosta?

Non ha ereditato la voce sparsa della voce della Verità, che Depretis faceva praticare coll'on. Visconti Venosta, perché assume il portafoglio degli esteri.

Il duca d'Aosta.

È annunciato l'arrivo in porto a Napoli da Alessandria d'Egitto del piroscafo Africa con a bordo il duca d'Aosta.

Varia.

Il varo del Doria a Spezia fu definitivamente stabilito per il 15 corr.

Notizie sanitarie del Regno ottime.

È smentito il caso di Teano.

È in progetto, ma non ancora stabilito un movimento nell'alto personale delle Intendenze di finanza.

Armamenti.

Non ostante le smentite del Fanfulla confermandosi le disposizioni per eventuali armamenti in Italia.

Passeggio di truppa.

Continua il passeggio delle truppe per la presunta spedizione africana. La flotta è ormai concentrata davanti Palermo.

Un colpo di mano.

La flotta tedesca passò il capo Finisterre diretta allo stretto di Gibilterra; sospettati un colpo di mano su Ceuta.

Situazione estera.

Grande attività e scambio di note nella diplomazia. Si insiste a credere che trattisi per l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia.

Ultima Posta

Conflitto Ispano-Tedesco

Telegrafano da Madrid 6:

Il ministro di Germania, al suo ritorno a Madrid, fu ricevuto alla stazione ferroviaria dal governatore civile di Madrid, che lo ricondusse alla Legazione accortosi dalla gendarmeria.

Lungo tutta la via dalla stazione al palazzo della legazione erano schierate le truppe, fanteria e cavalleria con un cannone.

Il re Alfonso fu ricevuto alla stazione dai ministri, dai funzionari e da tutte le autorità civili e militari. Una scorta di cavalleria faceva ala al corteo reale, che traversò Madrid fra una folla compatta, che gridava Viva la Spagna.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi immediatamente sotto la presidenza del Re, durò quattro ore.

Dicesi che, vista la disuguaglianza notevole delle forze spagnuole in confronto delle tedesche, il Re, avuto il parere dei generali, abbia deciso di continuare i negoziati diplomatici con la Germania per una pacifica soluzione della vertenza.

Parigi 7. La République Française dice che la situazione in Spagna è tale da portare necessariamente o alla guerra o alla rivoluzione. Se Re Alfonso fa la guerra, cadrà rovesciato dal trono, se cade prima di averla dichiarata, la guerra sarà fatta dai rivoluzionari.

Il giornale predice che la marina tedesca distruggerà immediatamente quella spagnuola, unica risorsa dalla quale potranno essere i corsari.

Il Figaro annuncia che i rivoluzionari spagnuoli preparano una controrivoluzione del 4 settembre 1870 a Parigi con un governo della difesa nazionale, nel quale il generale Salamanca sosterebbe la parte del generale Trochu; Ruiz Zorilla quella di Gambetta ed Emilio Castelar quella di Favre.

Da ieri vari giornali francesi, che parlano della questione ispano-tedesca, sono trattenuti alla frontiera dell'Alsazia.

Berlino 7. L'opinione pubblica è unanime nel pretendere che la Spagna debba dare una soddisfazione; altrimenti si romperanno le relazioni.

Madrid 7. Malgrado il dispaccio di Menomar l'irritazione popolare aumenta. La folla ingombra tutte le vie, con bandiere, gridando « Mueria Bismarck ».

Un poliziotto e due guardie civili, che vollero sequestrare alcune bandiere, furono mezzo accoppiati e feriti dai dimostranti. Tutti i clubs e i circoli votarono la guerra: Parola d'ordine: « Non pace, senza onore ».

Il vescovo di Valencia benedì la dimostrazione popolare. Il capo carlista Segarra ha offerto al generale Salamanca un battaglione.

Malgrado che i dispacci affermino che in Germania regna la calma, troviamo in molti giornali queste notizie:

« Regna qui a Berlino, una emozione straordinaria. Si odono grida frequenti di Abbasso la Spagna! Abbasso la Spagna! Molti popolani traggono in folla nella Friedrichstadt, e inneggiano all'imperatore e a Bismarck.

« I venditori di giornali percorrono le strade offrendo supplementi intitolati Oltreggio alla bandiera tedesca a Madrid. La polizia non impedisce gli attrupamenti. »

Le forze militari di terra di cui dispone attualmente la Spagna, secondo il bilancio dell'esercizio 1884-85 sono le seguenti:

L'effettivo dell'esercito in tempo di pace comporta 93,639 uomini per la penisola, 22,457 per l'isola di Cuba, 9176 per Porto Rico, e 8265 per le isole Filippine. In tempo di guerra l'effettivo dell'esercito può essere portato a 600,000 uomini circa. La fanteria conta

40 reggimenti di linea, 20 battaglioni di cacciatori e 80 battaglioni di riserva. La fanteria è armata di fucili Remington. La cavalleria comprende 24 reggimenti da quattro squadroni ciascuno, 2 squadroni di cacciatori e 20 di riserva. L'artiglieria si compone di 14 reggimenti e il genio di 4.

Le notizie odierne sulla questione ispano-germanica valgono al meglio. Non è esclusa, anzi piglia fondamento, dopo le dichiarazioni del governo tedesco, la idea di un componimento amichevole.

Le Ambasciate qui considerano come certo un accordo pacifico.

Dispacci da Parigi dicono che anche la stampa francese oggi è molto ottimista.

Madrid 7. Tutti qui ritengono che l'ultima comunicazione di Solme lasci sperare una soluzione soddisfacente. Credesi generalmente che i tedeschi non tarderanno ad abbandonare Yap agli spagnuoli.

Barcellona 7. La voce di un attentato contro il console tedesco è assolutamente falsa. Nessun disordine fuvi a Barcellona.

Berlino 8. La Nord Deutsche dichiara che la cannoniera tedesca aveva ricevuto già da parecchie settimane l'ordine di occupare Yap, ed era incaricata di annunziare col mezzo del telegrafo spagnuolo di Manila che tale ordine è stato eseguito.

Ciò prova che non aveasi a Berlino il minimo sospetto che l'occupazione potesse cagionare tanta irritazione nell'opinione pubblica a Madrid.

Pietroburgo 8. Il Journal de Petersburg dice: Vista l'attitudine conciliante della Germania colla Spagna, haavi fondata speranza che l'incidente delle Caroline accomoderassi amichevolmente.

Madrid 8. Agenzia Fabra. Il Re passeggiò ieri senza scorta conducendo egli stesso la carrozza; dappertutto salutato rispettosamente. I negozianti continuano cordialissimi. Preparasi una nota rispondente alla nota tedesca. La cannoniera tedesca lasciò Yap; non vi lasciò nessuno e toccò Manila dirigendosi a Singapore. Credesi che l'arbitrato proposto dalla Germania diverrà inutile. Stanotte alla Puerta furono fatti soli 24 arresti. Gli animi calmarono.

Telegrammi

Cairo 8. Tutto bene a Kassala. Il 15 agosto la guarnigione aveva conchiusa una tregua cogli Hadendovas. Questi avevano cominciato a battersi fra loro. Assicurate che l'avanguardia degli abissini è partita per soccorrere Kassala.

Il corpo principale di 10,000 uomini doveva partire verso l'11 corrente.

Parigi L'Official pubblica il decreto convocante gli elettori il 4 ottobre per le elezioni generali.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 8.

Rendita god. 1 gennaio da 93.48 a 93.18 (d. g. 1 luglio 95.65 a 96.05. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Veneta — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia a premi — a —

Cambi.

Olanda 2 1/2 da — Germania 4 — da — e da 123.20 a 123.35 Francia 3 da 100.30 a 100.80. Belgio 8 da — a — Londra 3 da 25.17 a 25.24. Svizzera 4 100.10 a 100.35 e da — a — Vienna-Trieste 4 da 208.75 a 209.15, e da — a —

Valute.

Paesi da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 208. — a 209.25

Scuoti.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 8.

Napoleoni d'oro — Londra 25.20 — Francese 100.40 — Azioni Muni. — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con) 691 — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 892 — Rendita italiana 95.65 —

BERLINO, 8.

Mobiliare 468.50 Austriache 476 — Lombardo 217.50 Italiane 95.25.

PARIGI, 8.

Rendita 3 0/0 51.05 Rendita 5 0/0 109.02 — Rendita italiana 95.20 — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 25.25 — Inghese — Italia 1/4 Banca di Parigi 647.

LONDRA, 7.

Inghese 100 1/16 Italiano — 95 1/4 Spagnuolo — Turco —

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. ALESSANDRO, BUIATTI gerente respons.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI OLIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Allievo del dott. Blayton, dentista americano.

Via del Monte N. 8, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

AVVISO

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro sartoria venne trasportata in via Nicolò Lionello, n. 1.

Camerlino e Vidoni.

D'affittare

fuori Porta Aquileja un appartamento in secondo piano con sei stanze e cucina.

Rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli PORTA.

Stalla d'affittarsi

Sono disponibili anche subito due poste da stallo in centrica posizione con tutte le comodità possibili.

Rivolgersi alla nostra amministrazione.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

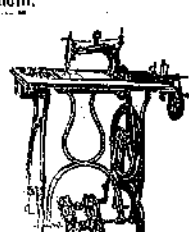
Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

Macchine da cucire

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a cucire da qualche ditta clandestina, Negoziati che non possono, seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima di acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileja n. 9

ove troverete tuttodì che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



MACCHINA per CALZE

Officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc.

GIUSEPPE BALDAN.

Ultima novità

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Galleani 125

Milano.

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, lo ripelliamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inculpi delle pezuole nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi assieto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 stage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

REALE COMPAGNIA ITALIANA

di Assicurazioni Generali

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1882.

Premiata all'Esposizione di Milano 1884.

Lodi 1883 con Medaglia d'oro

Torino 1884 con Medaglia d'oro

del R. Ministero d'Agr. Ind. e Commercio

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone, n. 22, Palazzo proprio

Capitale Sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5,000 ciascuna L. 6,250,000
Capitale versato L. 625,000
Obbligazioni degli Azionisti 5,825,000
Altre attività, stabili e valori 14,130,000
Totale delle garanzie L. 20,880,000 oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli ed eredi in caso di morte dell'assicurato a ad epoche determinate.

Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia ad in Udine dal sig. Scala Vittorio, Piazza del Duomo n. 1.

AVVISO

Presso il sottoscritto si assumono commissioni di

CALCE VIVA

di primissima qualità

delle fornaci di Re di Puglia (presso S. gradò) a prezzi modicissimi, tanto per carri da quintali 25, come per vagoni completi.

Udine, 1 settembre 1885.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Craxiano.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampere trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Maini di Passariano (Codroipo);

Le SEMENTI DA PRATO naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggettivi ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

UNGUENTO SANA-MALI

ROZZETTI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardare che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4. — alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli E., A. Pontelli (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampont Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Albionovic; Graz, Grablovitz; Trieste, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Brba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Pegani e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

UNGUENTO SANA-MALI BOZETTI

Ammissibile alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo. Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento. Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati. **Sel anni di splendido successo** Indispensabile a qualunque famiglia.

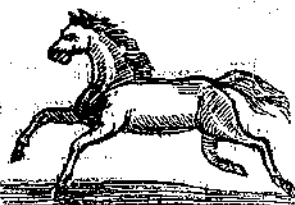
Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le sciatliche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, fissioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione. Id. di doppia dose » 5. Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dell'importo, più cent. 50 per affrancazione, e mezzo vaglia postale o lettera raccomandata. Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZETTI Milano, Via Vivaio, n. 18, Porta Venezia, e presso le principali Farmacie. **Gratis** si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Excelsior! Polveri Pettorali Puppi. **THIPPUPPI-GIROLAMI IN UDINE** alla Farmacia Heale. Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'assoluta efficacia, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone debilitate e indebolite dal male. Essendo però agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invertebrata, combattono efficacemente la stesiva, predisposizione alla tosse. Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di questa polvere la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcuni casi in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova, largamente lo attestano. Oggi pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che ormai si può dire che ogni persona che si accinge a un lavoro, superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla fine. Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisale.



chiesta la più avanzata. Impedisce lo irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

LO STABILIMENTO FARMACOUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

Brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Corresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ramazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. allo a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno del giornale cianlatanesco reclamare che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo mischino di una lira al pacchetto; sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri colla relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della Farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giuridiche, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfatato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, lo cachessie polustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò, alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfatato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protoduro di ferro, le polveri antimalarici diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro, Bravayse Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Debrasse, Liquore Goudron de Cugat, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Taltib, Ferro, Ravilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porto, Spellanzen, Breri, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbripugna Monti, sigarette stramonio, Espich, Tola all'arnica Galeani, califfugo Laza, Erisontylon, Ebloma Cinti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.48 ant. " 3.10 ant. " 10.30 ant. " 12.50 pom. " 2.21 p. " 3.28 p.	DA VENEZIA ore 7.31 ant. " 9.43 ant. " 1.30 p. " 6.15 p. " 9.55 p. " 11.35 p.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. " 5.35 ant. " 11. — ant. " 3.10 p. " 5.35 p. " 9. — p.	A UDINE ore 7.37 ant. " 9.54 ant. " 8.30 p. " 6.28 p. " 8.15 p. " 2.30 ant.
DA UDINE ore 6.30 ant. " 7.45 ant. " 10.30 ant. " 4.50 p. " 6.35 p.	A PONTREBA ore 8.45 ant. " 8.49 ant. " 1.38 p. " 7.28 p. " 8.38 p.	DA PONTREBA ore 6.30 ant. " 8.20 ant. " 2.25 p. " 5. — p. " 6.35 p.	A UDINE ore 9.18 ant. " 10.10 ant. " 6.01 p. " 7.40 p. " 8.20 p.
DA UDINE ore 2.50 ant. " 7.54 ant. " 8.45 p. " 8.47 p.	A TRIESTE ore 7.37 ant. " 11.25 ant. " 8.52 p. " 12.38 p.	DA TRIESTE ore 7.20 ant. " 9.10 ant. " 4.50 p. " 9. — p.	A UDINE ore 10. — ant. " 12.30 ant. " 8.08 p. " 1.11 ant.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli nei nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli che allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche o la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce, o toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovisi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, e io chi ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di buon valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisale, Via Paolo Sarpi numero 20.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Rosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20